

Scoprendo il “nuovo” di un Dio-per-noi, ci si può rendere conto che chi ricerca è ricercato, sollecitato, spinto. L’incontro con un Tu ci attende: quel Tu che aspetta me, che vuole incontrare me... lo capisco che voglio incontrare Lui, perché solo incontrandolo scoprirò il mistero di cui sono portatore.

Testimonianza e lavoro di gruppo:

Prima della lettura della testimonianza

L’uomo di oggi cammina in un deserto senza strada, senza cioè, punti di riferimento e soprattutto senza lo sguardo rivolto in alto. L’uomo ha voluto escludere Dio dalla propria vita e ha finito con il diventare un uomo decapitato che gira per il mondo. Ve lo immaginate un uomo che gira senza testa? Così siamo noi. Quindi se non abbiamo testa non abbiamo né orecchi per sentire né occhi per vedere. Non vediamo e non sentiamo con gli occhi dello spirito (anche se la scienza ha fatto progressi e ci fa udire e vedere benissimo con gli occhi e le orecchie del corpo).

Questi occhi fisici, questi orecchi fisici ci consentono di vedere e sentire solo la scorza esteriore dell’uomo e del mondo.

E’ facile quando le cose non ci piacciono comperarsi i tappini di cera, chiudere gli occhi per non vedere e non sentire. Ma chi vede e sente con gli occhi del cuore o con le orecchie dello spirito? Ben pochi.

Dopo la lettura della testimonianza

La meta è dura da raggiungere, il cammino è faticoso, ma porta alla gioia. La via della superficialità, la via del tutto a portata di mano, del “credo solo a quello che vedo” è piana e larga: Ma quanta disperazione, quanta sofferenza, quante crisi, quante depressioni si incontrano su queste strade, che vita senza senso.....

Parrocchia di S. Giovanni B. Migliarina

2° incontro dei giovani della vicaria

26 Novembre 2004 – *Versione ANIMATORI*

Iniziamo la ricerca

Programma per la serata

- | | |
|-----------|---|
| Ore 19.45 | Ritrovo nel Salone delle Feste |
| Ore 20.00 | Inizio della cena |
| Ore 20.40 | Termine della cena e riordino del salone |
| Ore 20.55 | 1° Momento – Animazione della serata |
| Ore 21.10 | 2° Momento – Testi Biblici |
| Ore 21.15 | Ci dividiamo in 5 piccoli gruppi... |
| Ore 22.00 | Il gruppo si ricompone e si compone un cartellone |
| Ore 22.10 | 3° Momento – Pronti a Partire? |
| Ore 22.15 | Alcuni avvisi e la buonanotte |

Primo momento: I protagonisti della ricerca

Scenetta

I tre Magi nel tempo sono diventati personaggi stanchi, forse delusi, con dentro il tarlo del fallimento, parola che non si confà ai credenti, che hanno posto la loro fiducia nel Dio di Gesù Cristo, che conduce comunque la storia, nonostante i tentativi dell'uomo di intralciarne il cammino.

Sono stanchi e cercano tre giovani che, dopo 2000 anni, prendano il loro posto nel viaggio verso Gerusalemme. Non li trovano tanto facilmente.

Gioco "I ciechi a spasso"

Tutti i partecipanti sono bendati e devono compiere un percorso. Vince chi fa il percorso entro 2 min. Terminato il tempo i partecipanti vengono divisi in coppie e poi UNO SOLO viene bendato. Si ripete il percorso con le coppie in modo che il "cieco" sia guidato dal compagno.

Alla conclusione:

Bene, dopo questo gioco possiamo chiudere questo che nella guida viene definito come primo momento. Cosa ci ha lasciato questo (a parte i lividi dei colpi presi)? Riguardando meglio c'è stata la scenetta con i Re Magi. Chi erano i Re magi? Erano uomini che sono partiti alla ricerca. A loro è bastata una stella per mettersi in viaggio. Oggi, quale è la nostra stella?

Abbiamo fatto un gioco, sulla traccia c'è scritto "C'è da fidarsi?". Non è scritto per caso. Abbiamo fatto un percorso senza vedere dove andavamo, senza un riferimento. Poi il solito percorso è stato fatto con un aiuto, con una guida, un riferimento. Quella era la nostra piccola stella. Se volevate arrivare vi dovevate fidare della guida.

E adesso, seriamente, dobbiamo iniziare il nostro cammino verso Colonia. Avrò delle tappe intermedie scandite dai nostri incontri, ma sarà soprattutto un cammino che dovremo compiere fidandoci di qualcuno. Che dovremo compiere fidandoci di Dio. Riflettiamo su queste domande, Ti sei sentito a disagio a farti guidare? Cosa ti ha permesso di fidarti? Cosa ti permette di fidarti di Dio? Ti faresti guidare come hanno fatto i Magi che non vedevano nulla se non una stella?

Nel secondo momento, rifletteremo su queste domande e molto di più.

Secondo momento: Testo Biblico

Il Dio che parla ad Abramo può essere sentito soltanto se gli si concede uno spazio sufficiente per far risuonare la sua voce. Questo spazio non può essere una fetta della nostra vita (un po' di tempo, un po' di gesti, qualche luogo speciale...), ma la nostra vita tutta intera. Dio vuole tutta la nostra vita.

Quanto è grande la nostra disponibilità nei confronti di Dio?

Ripensiamo al gioco iniziale dell'accensione...

Ma c'è anche solo una cosa che fai nella tua vita lasciandoti guidare da Dio? Quale?

È ora di "alzare la testa", guardare, stupirsi

- per quanto si agita fuori di noi

- per quanto si agita dentro di noi

Chi sono? Dove vado? Come distinguere i miei desideri superficiali e immediati da quelli più profondi e nascosti anche a me, che li possiedo.

In questo "guardare" bisogna riuscire a cogliere il "nuovo", se c'è; ma il nuovo vero, non la moda.

L'unico vero "nuovo" è Dio tra noi, sorgente costante di novità di vita.